

Capannori Si chiude stasera l'iniziativa del Comune per la memoria

Un documento sulle foibe

CAPANNORI - Si chiude questa sera con la proiezione del documentario "A Lucca non c'è il mare" la rassegna "Il coraggio di dare una voce a tutte le vittime delle persecuzioni" del Comune di Capannori. La serata, dedicata ai martiri delle Foibe, vedrà la partecipazione del videodocumentarista Marcantonio Lunardi e di Armando Sestani dell'Istituto storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea. La serata si svolgerà stasera nella sala riunioni del comune alle ore 21.15. Lunardi ha rilasciato un'intervista esclusiva al nostro quotidiano.

Di cosa parla questo suo lavoro?

"Nel videodocumento parlo della storia, per certi aspetti sconosciuta, degli esuli Istriani che trovarono a Lucca accoglienza nel lontano 1948 nel campo Profughi all'ex Real Collegio vicino alla chiesa di San Frediano della città di Lucca".

Si tratta di un'opera di fantasia, con attori, o di una ricostruzione della realtà storica con testimonianze?

"Il mio lavoro di videodocumentazione si basa essenzialmente su testimonianze. Un collage di racconti, volti e immagini che fondano la loro forza proprio sulla narrazione del quotidiano di quegli anni".

Come è stato realizzato questo lavoro?

"Collaborando con Armando Sestani studioso dell'Istituto Storico delle Resistenza di Lucca ho avuto l'opportunità di incontrare i testimoni di quei difficili giorni, Persone che con grande difficoltà hanno iniziato una nuova vita lontani dalle proprie case e dalla propria terra. Siamo stati accolti da queste persone con grande af-



fetto sorpresi che dopo molti anni qualcuno si occupasse della loro storia. Abbiamo iniziato a raccogliere materiale video attraverso le interviste dirette e proprio grazie a questa disponibilità abbiamo iniziato a creare una vera e propria banca dati video da cui poi abbiamo ricavato un estratto che ci ha portato a questo primo lavoro".

Altri progetti?

"Si ho in cantiere un documentario sull'evoluzione della famiglia dagli anni 70 ad oggi e un reportage sulla scuola e il sistema educativo turco nella zona Est".